

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI  
SERVIZI DELLO SPETTACOLO

TITOLO: " I SETTE PECCATI DI PAPA "

Metraggio dichiarato 2.600.= circa

Marca: FARO FILM

Metraggio accertato

2600

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Un film di  
Direttore di Produzione  
Capo Operatore  
Sceneggiatura originale  
Adattamento  
Dialogo  
Musica

Jean BOYER  
Aimé FRAPIN  
Charles SUIN  
Aldo De BENEDETTI  
Jean des VALLIERS et Jean BOYER-  
Serge VEBER Jean des VALLIERS  
Fredz FREDZ

INTERPRETI

Conte  
Antonio  
Professore Garbin  
Eduardo  
Commissario  
Bertoul  
Lisella  
Linda  
Lolita  
Madine  
Pat  
Daisy  
Blanche  
Marie  
La segretaria

Maurice CHEVALIER  
Paolo STORA  
PASQUALE  
Louis VEBER  
Lucien GALLIANDI  
Robert DESTAIN  
Gemma SCALA  
Nette RIBERT  
FRANCO  
TANGUY  
FRANCA PAOLAZZI  
FRANCO  
Maria Luisa Da SILVA  
Baby BASSET  
Nelly CARLIER



Si rilascia il presente nulla osta in conformità del regolamento 24 settembre 1923, n. 3277 quale duplicato del nulla osta concesso in data 10/1/55 sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture, della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungere né altri di non alterarne, in qualsiasi modo, l'ordine senza autorizzazione del Sottosegretario.

2) FILM NAZIONALE AMMESSO ALLA PROGRAMMAZIONE OBBLIGATORIA,  
AL CONTRIBUTO DEL 10% ED AL CONTRIBUTO SUPPLEMENTARE DELL'8%  
(1° ed ultimo comma dell'art. 14 della legge 29-12-1949, n° 958)  
p. IL DIRETTORE GENERALE

Roma, li

8 FEB 1955

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

*Handwritten signature*

P.to Scalfaro

TRAMA

Per mancanza di fondi una compagnia di operette interrompe le rappresentazioni mentre si trova in una piazza di provincia e le sette giovani e graziose ballerine che ne fanno parte non sanno che pesci pigliare. Senonché la vestiarista della compagnia si ricorda, in tempo che un antico innamorato, il ricchissimo conte de Courvalle, abita in una villa limitrofa e architetta con le ragazze un piano che permetta alle sette disoccupate di sbarcare provvisoriamente il salario. Detto fatto, le ragazze si presentano, una dopo l'altra al conte, dichiarando di essere sue figlie naturali, ossia il risultato di altrettante avventure avute dallo stesso in gioventù.

Sebbene mangi presto la foglia, il nobiluomo fa mostra di credere a quanto gli viene detto ed ospita di buon grado le ragazze nella sua villa, sedotto dalla loro allegria e gioventù. Ciò dà origine ad una serie di contrattempi, equivoci e complicazioni abbastanza movimentati.

Finalmente, però, tutto si risolve. Il conte, che era in compagnia col fidanzato del figlio del conte - un entomologo - riprende la sua fallita spedizione scientifica. Il conte, da parte sua, si accinge a una serie di viaggi che non gli è nulla di più importante nella vita che la sua. Si finanzia generosamente la compagnia che può riprendere così la sua tournée.



DIREZIONE GENERALE  
PER IL CINEMA